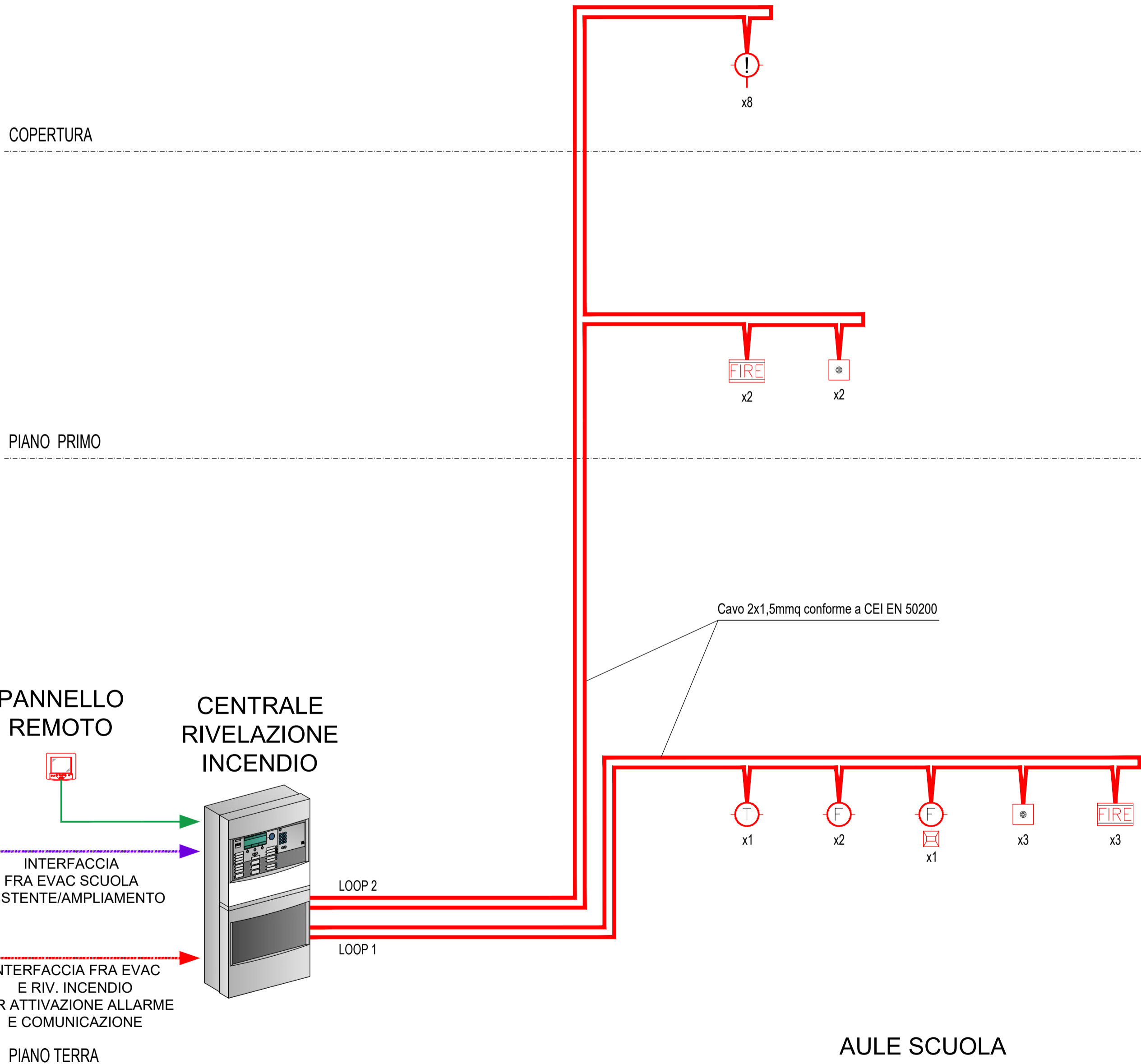
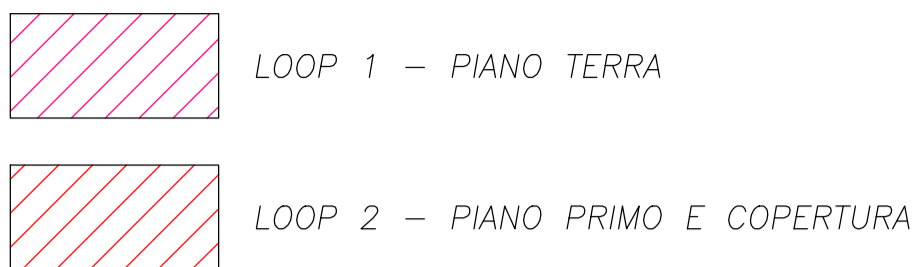


SCHEMA A BLOCCHI IMPIANTO RIVELAZIONE ED ALLARMI INCENDI

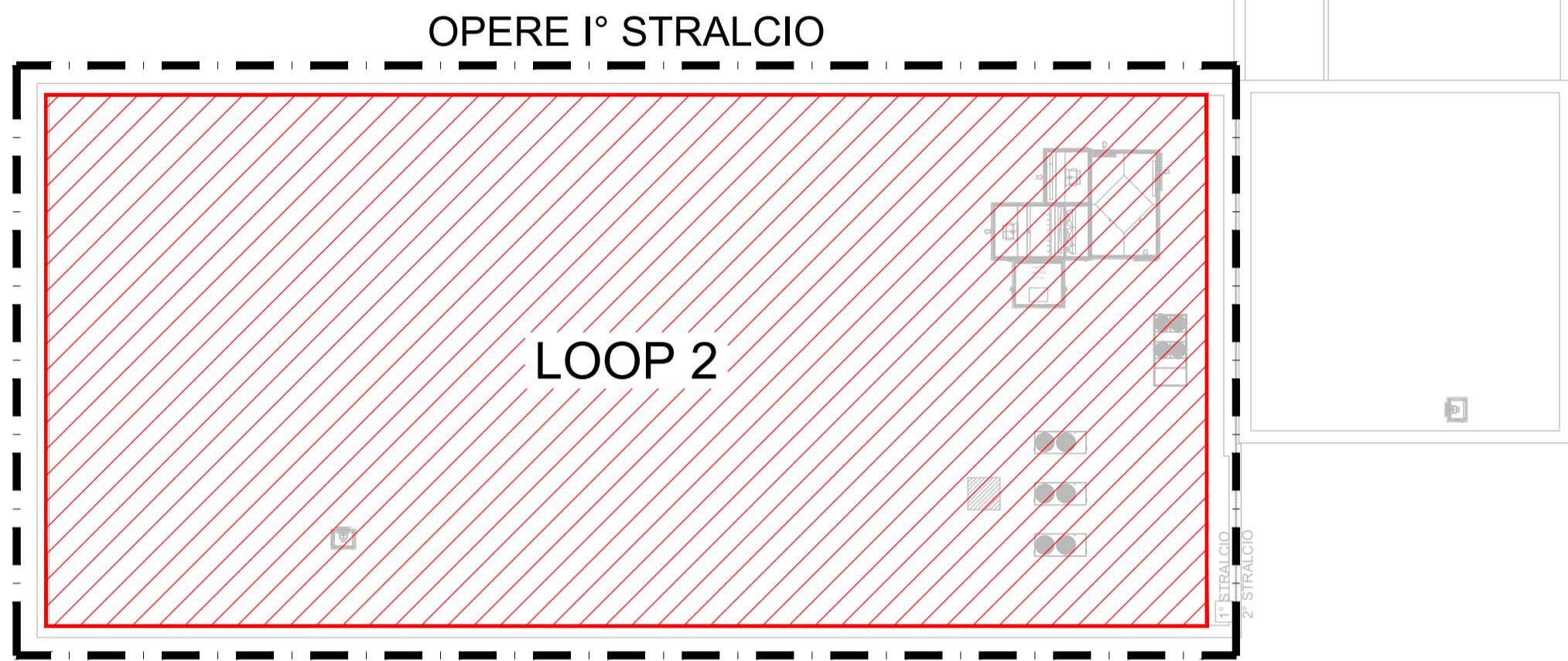
LEGENDA SIMBOLI GRAFICI RIV-INC			
SIMBOLI	DESCRIZIONE	SIMBOLI	DESCRIZIONE
	CENTRALE RIVELAZIONE INCENDI		SEGNALAZIONE OTTICA ALLARME INCENDIO
	PANNELLO REMOTO RIPETIZIONE ALLARMI		PULSANTE DI SEGNALAZIONE MANUALE ALLARME INCENDIO
	RIVELATORE OTTICO DI FUMO IN AMBIENTE		STF - SERRANDA TAGLIAFUOCO
	RIVELATORE OTTICO DI FUMO IN CONTROSOFFITTO		
	RIVELATORE TERMICO IN AMBIENTE		
	RIVELATORE DI FUMO IN CONDOTTE		



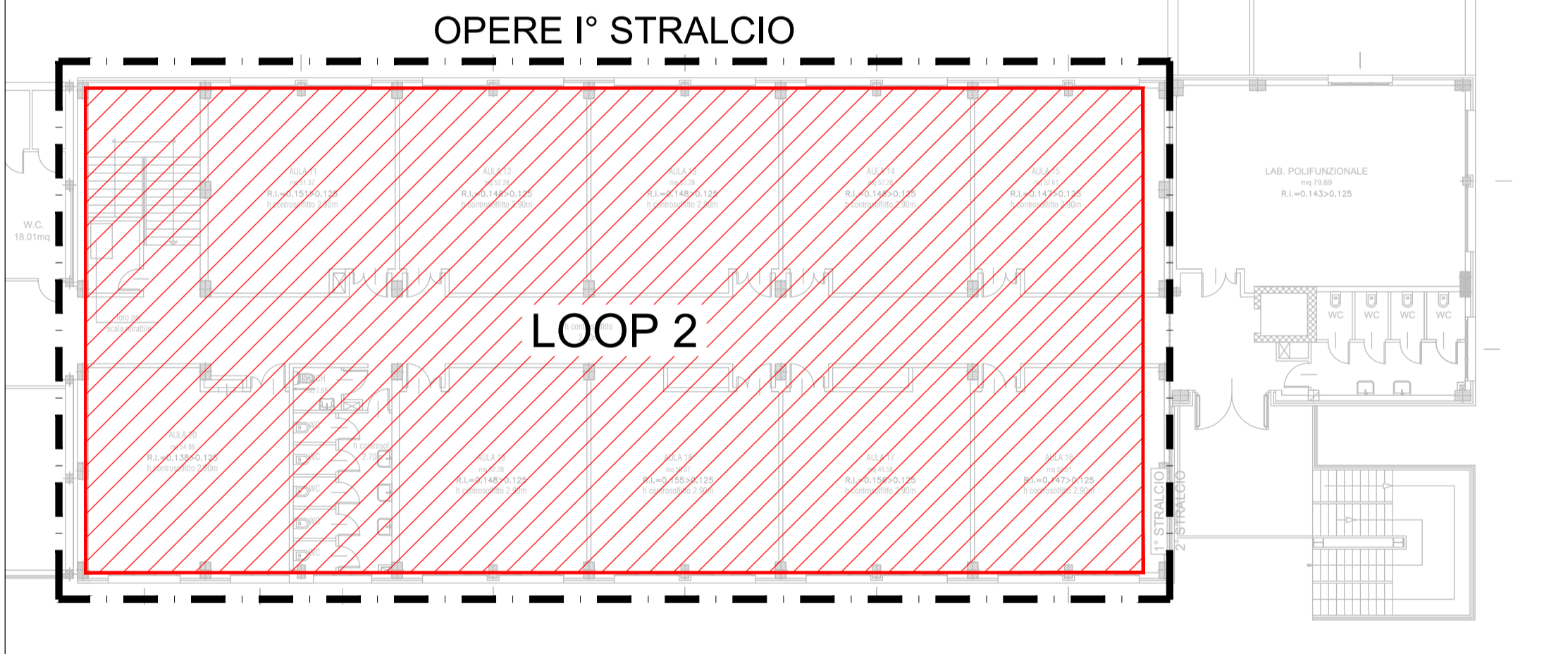
LEGENDA ZONIZZAZIONE LOOP



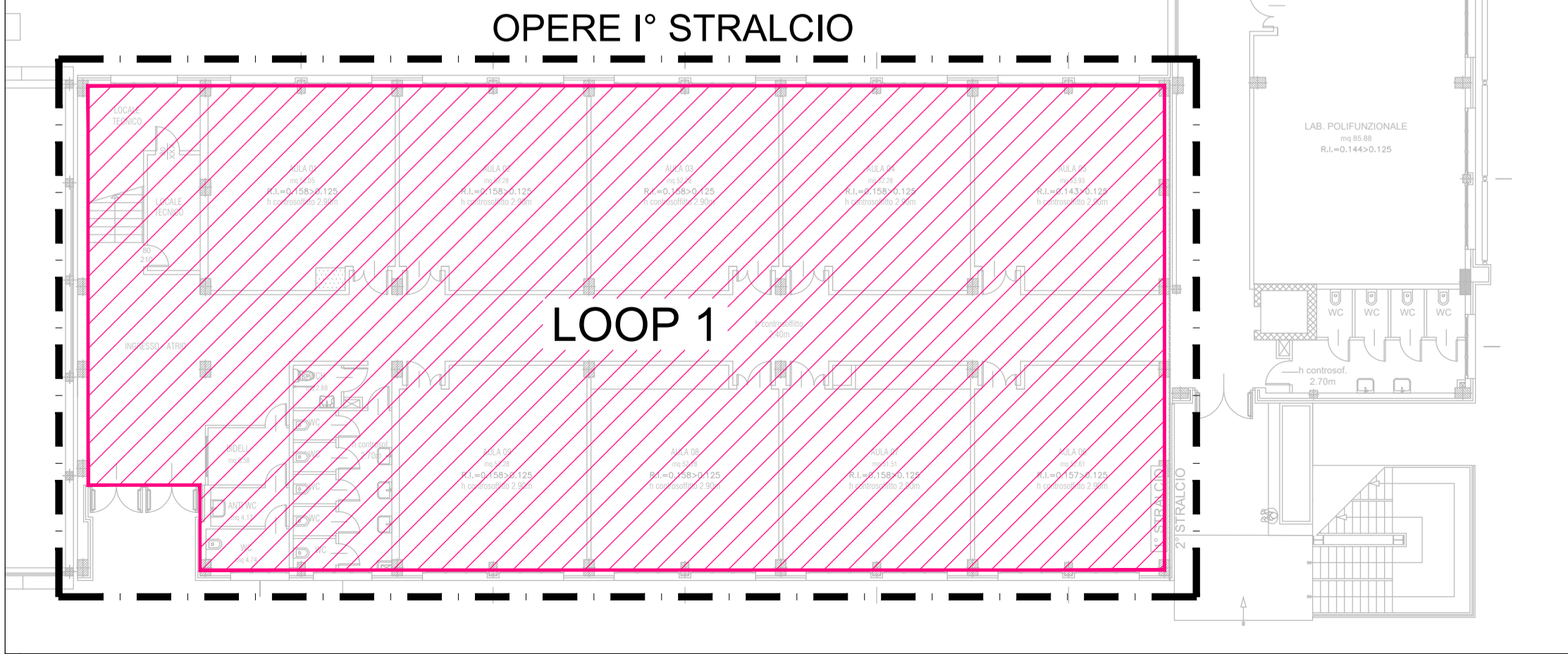
ZONIZZAZIONE LOOP ANTINCENDIO - COPERTURA - SCALA 1:200



ZONIZZAZIONE LOOP ANTINCENDIO - PIANO PRIMO - SCALA 1:200



ZONIZZAZIONE LOOP ANTINCENDIO - PIANO TERRA - SCALA 1:200



REGOLE DI INSTALLAZIONE
Rif.to normativo: UNI 9795 Ed. ottobre 2013

Posizionamento centrale di rivelazione fumi

- L'ubicazione della centrale di rivelazione fumi deve avere le seguenti caratteristiche:
- Luogo permanentemente e facilmente accessibile, protetto, per quanto possibile, dal pericolo di incendio diretto, da danneggiamenti meccanici e manomissioni, esente da atmosfera corrosiva, tale inoltre da consentire il continuo controllo in loco della centrale stessa da parte del personale di sorveglianza oppure il controllo a distanza (sistema di trasmissione mediante il quale ogni allarme/anomalia viene inviato a luogo presidiato (art. 5.5.3.2);
 - Locale sorvegliato da rivelatori automatici d'incendio;
 - Locale dotato di illuminazione di emergenza in assenza di rete

Posizionamento punti di segnalazione manuale (pulsante vetro a frangere)

I punti di segnalazione manuale devono essere almeno due. Alcuni di essi devono essere installati lungo le vie di esodo e, in ogni caso, devono essere posizionati in prossimità di tutte le uscite. Essi devono essere conformi alla UNI EN 54-11.

In ciascuna zona, raggiungibile entro:	<input checked="" type="checkbox"/> ≤ 30m <input type="checkbox"/> ≤ 15m	Da ogni punto della stessa zona (per attività a basso o medio rischio di incendio) Da ogni punto della stessa zona (per attività a rischio di incendio elevato)
Altezza	1m ≤ h ≤ 1,6 m	In posizione chiaramente visibile, facilmente accessibile ed indicato con apposito cartello

Caratteristiche dispositivi di allarme acustici e luminosi

Tipologia	a) Dispositivi di allarme incendio e guasto, acustici e luminosi, della centrale, percepibile nelle immediate vicinanze della centrale stessa b) Dispositivi di allarme incendio, acustici e luminosi, interni ed esterni all'area sorvegliata c) Dispositivi di allarme ausiliari, posti in stazioni di ricevimento
-----------	--

I dispositivi di tipologia a) fanno parte della centrale pertanto devono essere conformi alla UNI EN 54-2.
I dispositivi di tipo b) e c) devono essere costruiti con componenti adeguati all'ambiente di installazione. Se alimentati tramite alimentazione non prelevata dalla centrale, l'alimentazione deve essere costituita da due sorgenti in conformità alla UNI EN 54-4. I dispositivi acustici devono essere conformi alla UNI EN 54-3 e quelli ottici alla UNI EN 54-23.
Le segnalazioni acustiche e ottiche devono essere chiaramente riconoscibili e non confondibili con altre segnalazioni

Livello acustico percepibile	> 5 dB(A) al di sopra del rumore ambientale
Percezione acustica degli occupanti del locale	compresa tra 65 dB(A) e 120 dB(A)
In ambiente dove gli occupanti dormono	75 dB(A) alla testata del letto (nel caso in cui tale valore provochi stress, la pressione sonora deve allarmare lo staff senza traumi per gli occupanti - esempio pazienti di ospedali)

Le segnalazioni acustiche devono essere affiancate o sostituite da segnalazioni ottiche nei seguenti casi:

- in ambienti con livello di rumore > 95 dB (A)
- in ambienti in cui gli occupanti utilizzano protezioni acustiche individuali o possiedono disabilità dell'udito;
- persone utilizzanti dispositivi quali audio guide (per esempio nei musei);
- in installazioni dove le segnalazioni acustiche siano controindicate o non efficaci;
- in edifici in cui il segnale acustico interessi solo un limitato numero di occupanti.

PROVINCIA DI RAVENNA
SETTORE LAVORI PUBBLICI
Servizio Manutenzione e Gestione del Patrimonio

NUOVA COSTRUZIONE IN ADIACENZA ALLA SEDE
DELL' I.T.G. "C.MORIGIA" (VIA MARCONI n°6/8) ED ALLA SUCCURSALE
DEL LICEO SCIENTIFICO "A.ORIANI" DI RAVENNA



PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

IMPORTO € 3.200.000,00

Presidente: Michela De Pascale	Consigliere delegato Pubblica Istruzione - Edilizia Scolastica - Patrimonio: Maria Luisa Martinez
Dirigente Responsabile del Settore: Ing. Paolo Nobili	Responsabile del Servizio: Ing. Marco Conti
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:	Ing. Paolo Nobili firmato digitalmente
PROGETTISTA COORDINATORE:	Ing. Marco Conti firmato digitalmente
COORD. SICUREZZA PROGETTAZIONE:	Ing. Marco Conti firmato digitalmente
PROGETTISTA OPERE ARCHITETTONICHE:	Arch. Giovanni Piazzi Geom. Antonio Mancini Ing. Marco Conti firmato digitalmente
COLLABORATORI:	Ing. Annalisa Bollettino p.l. Andrea Bezzi Geom. Sara Vergallo Geom. Franco Tocco firmato
PROGETTISTA ANTINCENDIO:	Ing. Annalisa Bollettino firmato
Rev. Descrizione	Redatto: Controllato: Approvato: Data:
0 EMISSIONE	A.F. P.N. P.N. 30/06/2022
1	

PROGETTISTA OPERE STRUTTURALI: Ing. Giuseppe Tassinari - Studio Tassinari & Associati Via Cilla, 54 - Ravenna	PROGETTISTA ACUSTICO: Ing. Massimo Savio - SERVIZI ECOLOGICI Soc. Coop. Via Firenze, 3 - Faenza (RA)	PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI: Ing. Alberto Frisoni PROGETTISTA IMPIANTI MECCANICI: Dist. Per. Ind. Matteo Guidi POLISTUDIO A.E.S. - Società di Ingegneria S.r.l. Via Tortona, 10 - Roccione (RN)

TITOLO ELABORATO: IMPIANTI ELETTRICI
Impianto rivelazione allarme incendio IRAI - Schema a blocchi e zonizzazione

Elaborato num:	Revisione:	Data:	Scala:	Nome file:
IE-19	00	30/06/2022	...	IE_19_RE_ZONE.pdf